

# LO SPIRITO SANTO

## E

### I DONI SPIRITUALI

C. Le Cossec

Questo libricino vi presenta una verità importante biblica spesso dimenticata, incompresa o rigettata per ignoranza. Il suo scopo è di aiutarvi a CONOSCERE la VERITA' su ciò che concerne il SOPRANNATURALE DIVINO, soprattutto a SPERIMENTARLO. Voi potrete, grazie ai testi citati, confrontarvi alla Bibbia stessa, e appoggiare con sicurezza la vostra fede sulla Parola di Dio Infallibile e ispirata, come facevano tempo fa gli abitanti di Berea. (Atti 17:11).

### PREFAZIONE

Poiché ogni grazia eccellente e ogni dono perfetto discendono dall'Alto, dal Padre degli astri luminosi, presso il quale non c'è né cambiamento né ombra di variazione, così noi dobbiamo essere trasformati attraverso il rinnovamento dell'intelligenza spirituale per discernere quello che è utile, saggio e perfetto. Ecco tre esempi biblici che possono illuminarci nella via per eccellenza che bisogna che noi seguiamo per non separarci da essa:

- 1) Il patriarca Noè, l'amico di Dio, fu divinamente avvertito attraverso lo Spirito Santo e ricevette degli ordini positivi che concernevano la costruzione dell'arca e il suo equipaggiamento che doveva a suo tempo servirgli per sfuggire con la sua famiglia all'annientamento.
- 2) Quando Mosè fu chiamato da Dio per costruire il tabernacolo, egli dovette fare ogni cosa secondo il modello che gli era stato dato sulla montagna.
- 3) Lo stesso, il re Davide ricevette dall'Eterno l'intelligenza per la costruzione del tempio.

**Non potrebbe essere altrimenti concernenti gli ordini e l'insegnamento pratico incluse nel Nuovo Testamento che riguardano il ricevimento del battesimo dello Spirito Santo e dei doni spirituali.**

Attraverso la sua semplicità di redazione, ma anche attraverso uno studio approfondito e preciso delle Scritture, l'esposto di questo libro mi sembra molto prezioso per l'ora attuale, poiché la questione del battesimo dello Spirito Santo è l'ordine urgente per la Chiesa di Gesù Cristo.

Credo che la benedizione dall'Alto sarà evidente per il lettore assetato di rivelazione.

Che il Signore benedica e rallegri il cuore del suo autore.

Pastore F. GALLICE, Le Havre, aprile 1954.

Sulla copertina:

SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

Il Fuoco (Atti 2:1)

L'Acqua (Giovanni 7:37-39)

La Colomba (Marco 1:10)

Per autorizzazione di riproduzione, scrivere all'autore.

## **Lo Spirito Santo è**

### **UNA PERSONA**

Dal primo capitolo della GENESI fino all'ultimo capitolo dell'APOCALISSE, la Bibbia è animata dallo Spirito Santo che l'ha ispirata. I testi che menzionano l'esistenza dello Spirito Santo, la sua azione, i suoi attributi, sono abbondanti. Il soggetto di questo studio di un grande interesse per ogni cristiano che si preoccupa di sapere tutta la verità su ciò che riguarda la vita dello SPIRITO.

Spesso c'è confusione negli ambienti cristiani tra la PERSONA dello Spirito Santo e le MANIFESTAZIONI dello Spirito Santo. Se non fa la distinzione, il lettore della Bibbia rischia di commettere degli errori dottrinali.

Lo Spirito Santo è UNA PERSONA REALE E DIVINA. Le affermazioni della Bibbia dimostrano in modo irrefutabile che lo Spirito Santo non è una potenza, né una energia, né un fluido magnetico, né una influenza misteriosa, ma una persona.

Prima di considerare LE MANIFESTAZIONI dello Spirito Santo è necessario di precisare l'evidenza della PERSONA dello Spirito Santo:

### **EGLI POSSIEDE DEGLI ATTRIBUTI E DELLE FUNZIONI SIMILI A QUELLI DI UNA PERSONA**

#### **LA SUA ATTITUDINE VERSO GLI UOMINI:**

Egli dimora	Giovanni 14:16-17
Egli insegna	Giovanni 14:26
Egli testimonia	Giovanni 15:26
Egli convince	Giovanni 16:8
Egli guida	Giovanni 16:13
Egli parla	Giovanni 16:13
Egli ode	Giovanni 16:13
Egli annuncia	Giovanni 16:13
Egli glorifica	Giovanni 16:14
Egli ordina	Atti 8:29
Egli manda	Atti 13:4
Egli vieta	Atti 16:6

Egli avverte	Atti 20:23
Egli aiuta e intercede	Romani 8:26
Egli pensa	Romani 8:27
Egli investiga	1 Corinzi 2:10
Egli opera e distribuisce	1 Corinzi 12:11
Egli possiede una volontà	1 Corinzi 12:11

#### ATTITUDINE DEGLI UOMINI VERSO DI LUI:

Si può:

Mentirgli	Atti 5:3
Tentarlo	Atti 15:10
Contrastarlo	Atti 7:51
Contristarlo	Efesini 4:30
Oltraggiarlo	Ebrei 10:29
Bestemmiarlo	Matteo 12:31

Una cosa non può insegnare, convincere, guidare, pensare, dunque LO SPIRITO SANTO NON E' UNA COSA MA UNA PERSONA. Una cosa non può parlare, ascoltare, avvertire, intercedere, come sta scritto dello Spirito Santo, prova sicura che lo Spirito Santo è una persona. Neanche è possibile di mentire a un fluido o attristarlo, allora che è possibile farlo a riguardo dello Spirito Santo. LO SPIRITO SANTO E' VERAMENTE UNA PERSONA.

Il Signore Gesù l'ha chiamato "IL CONSOLATORE", termine che si trova quattro volte nel vangelo di Giovanni. Il nome originale greco è "PARACLETOS". E' la stessa parola per designare la persona di Gesù nella prima epistola di Giovanni, cap. 2:1. Egli significa letteralmente: "chiamato presso", "che si chiama al nostro soccorso". Egli può essere tradotto come: avvocato, difensore, intercessore, aiuto, appoggio, sostegno, consolatore. "Se non me ne vo, non verrà a voi IL CONSOLATORE", disse Gesù ai suoi discepoli (Giovanni 16:7). Gesù ha mandato sulla terra LA PERSONA stessa dello Spirito Santo per essere sempre CON COLORO CHE CREDONO IN LUI (Giovanni14:16-17).

## **DIFFERENTI ATTRIBUTI DELLO SPIRITO SANTO**

Lo Spirito Santo è designato nella Bibbia attraverso differenti attributi:

SPIRITO DI DIO. "Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che LO SPIRITO DI DIO abita in voi?" (1 Corinzi 3:16).

SPIRITO SANTO DI DIO. "E non contristate LO SPIRITO SANTO DI DIO" (Efesini 4:30).

SPIRITO DEL SIGNORE. “Lo Spirito del Signore rapì Filippo” (Atti 8:39). “Siamo trasformati...secondo che opera il Signore, che è Spirito” (2 Corinzi 3:18)

SPIRITO DI CRISTO. “le circostanze a cui lo Spirito di Cristo che era in loro accennava” (1 Pietro 1:11).

SPIRITO DELLA VERITA'. “Lo Spirito della verità che il mondo non può ricevere” (Giovanni 14:17)

Oppure semplicemente SPIRITO. “Ho veduto lo SPIRITO scendere dal cielo” (Giovanni 1:32). “LO SPIRITO disse a Filippo: Accostati” (Atti 8:29). “V'è un unico SPIRITO” (Efesini 4:4).

## **PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO IN OGNI FIGLIO DI DIO**

La persona dello Spirito Santo viene ad abitare in ogni essere umano dal giorno in cui egli accetta Gesù Cristo come Salvatore e Signore. Questa presenza è certa. I testi della Bibbia lo provano. Meditiamoli:

“Se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio” (Giovanni 3:5). La nuova nascita, la rigenerazione spirituale è solo possibile tramite LO SPIRITO. Prima di tutto è LO SPIRITO che convince di peccato (Giovanni 16:8) poi di seguito santifica il credente: “ma siete stati santificati... nel nome del Signor Gesù Cristo, e mediante LO SPIRITO dell'Iddio nostro” (1 Corinzi 6:11). Ogni uomo “nato dallo SPIRITO” (Giovanni 3:8), cioè diventato tramite la fede in Gesù un figlio di Dio, possiede in lui lo SPIRITO.

Appartenere a Cristo vuol dire avere lo SPIRITO DI CRISTO, lo Spirito che “essi indagavano qual fosse il tempo e quali le circostanze a cui lo Spirito di Cristo che era in loro accennava...” (1 Pietro 1:11). Questo SPIRITO non è un “pensiero”, ma una PERSONA. Quindi “Se uno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui” (Romani 8:9). “E perché siete figliuoli, Dio ha mandato lo SPIRITO DEL SUO FIGLIUOLO nei nostri cuori” (Galati 4:6). “Tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio” (Romani 8:14).

Se voi potete affermare con certezza che Gesù è il vostro Salvatore, il vostro Signore, è attraverso lo Spirito di Dio che “lo Spirito stesso attesta insieme al nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio” (Romani 8:16), poiché “nessuno, parlando per lo Spirito di Dio, dice... Gesù è il Signore! Se non per lo Spirito Santo.” (1 Corinzi 12:3).

Rallegrati caro lettore credente per il fatto di avere con te lo Spirito Santo che ti ha convinto di peccato, introdotto nella nuova vita in Cristo, santificato e trasformato. Sappi che “lo Spirito ch' Egli ha fatto abitare in noi ci brama...” (Giacomo 4:5). Sì, dal giorno della tua conversione a Cristo, lo Spirito Santo è in te, nel tuo cuore. “Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti ABITA IN VOI, Colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali PER MEZZO DEL SUO SPIRITO CHE ABITA IN VOI” (Romani 8:11).

Poiché la persona dello Spirito Santo è con noi, desidererai averne LA MANIFESTAZIONE. Dio desidera, attraverso il SUO SPIRITO, rivestirti di potenza per il suo servizio. E' questo ciò che Gesù disse ai suoi discepoli che avevano anche loro lo Spirito Santo. Egli disse loro che avrebbero ricevuto potenza quando Dio li avrebbe visitati con lo Spirito Santo (Atti 1:8).

**Ogni cristiano se vuole e crede alle promesse divine può fare una esperienza chiamata “il battesimo nello Spirito Santo” e conoscere nella sua vita cristiana LE MANIFESTAZIONI DELLO SPIRITO SANTO.**

La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono – Ebrei 11:1

# II BATTESIMO

## Dello Spirito Santo

Giovanni Battista battezzava nelle acque del Giordano, là dove il fiume era profondo (Giovanni 3:23). Mentre il popolo aspettava il Messia e si domandava se non fosse lui, egli dichiarò “Ben vi battezzo io con acqua; ma vien colui che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari. **EGLI VI BATTEZZERA’ CON LO SPIRITO SANTO**” (Luca 3:16)

**Così dunque vi è UN BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO, e COLUI che battezza di questo battesimo è GESU’ CRISTO.**

Gesù ha anche annunziato questo battesimo agli apostoli in Atti 1:5: ma “VOI SARETE BATTEZZATI CON LO SPIRITO SANTO fra non molti giorni”. Effettivamente, pochi giorni dopo, esattamente dieci, il giorno della Pentecoste, questa promessa si realizzò. La descrizione di questo battesimo è dato in Atti 2:1. Dunque gli Apostoli furono “BATTEZZATI” nello Spirito Santo ed è comprensibile che colui che è “BATTEZZATO” ha ricevuto un “BATTESIMO”; questo è fuori da ogni dubbio.

**L’espressione “BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO” dunque è biblica.**

Per designare il “BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO” esistono altre espressioni nella Bibbia:

### “DONO DELLO SPIRITO SANTO”

Il giorno della Pentecoste l’Apostolo Pietro diceva al popolo: “Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati, e voi riceverete IL DONO DELLO SPIRITO SANTO” (Atti 2:38).

- 1) LA SALVEZZA: “ravvedetevi”. Attraverso il ravvedimento si accede alla SALVEZZA.
- 2) IL BATTESIMO IN ACQUA. L’obbedienza sussegue al vero ravvedimento.
- 3) IL DONO DELLO SPIRITO SANTO.

Ma perché questo “dono dello Spirito Santo”? Esso corrisponde al “battesimo dello Spirito Santo”? Quali testi biblici lo provano?

Parlando del “battesimo dello Spirito Santo” la gente della casa di Cornelio verso la quale Dio l’aveva mandato in seguito a una visione, l’Apostolo Pietro dichiarò agli altri apostoli: “E come avevo cominciato a parlare, lo Spirito Santo scese su loro, COME era sceso SU NOI da principio. Mi ricordai allora della parola del Signore: ‘Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi sarete BATTEZZATI CON LO SPIRITO SANTO’. Ora, poiché Iddio ha dato a loro LO STESSO DONO che ha dato anche a noi che abbiamo creduto nel Signor Gesù Cristo...” (Atti 11:16-17). Parlando così, l’Apostolo ha messo in parallelo il verbo BATTEZZARE con la parola DONO.

**Le espressioni “BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO” e “DONO DELLO SPIRITO SANTO” esprimono dunque UNA STESSA esperienza.**

### “RIVESTIMENTO DI POTENZA”

Prima della sua ascensione, Gesù si rivolse agli Apostoli e parlò loro della POTENZA dello Spirito Santo in questi termini: “Rimanete in questa città, finché DALL’ALTO SIATE RIVESTITI DI POTENZA. (Luca 24:49)

Dopo che Gesù fu battezzato nel Giordano dice che egli “se ne tornò in Galilea NELLA POTENZA DELLO SPIRITO” (Luca 4:14)

Sul Monte degli Ulivi Gesù disse agli apostoli un’ultima volta: “Ma voi riceverete UNA POTENZA quando lo Spirito Santo verrà su voi”. (Atti 1:8). La traduzione letterale del pensiero del testo greco sarebbe: “Voi riceverete DELLA POTENZA, quando lo Spirito Santo verrà su voi”. Nell’originale “UNA” non esiste. In questo testo è questione di ricevere DELLA potenza e non DI UNA potenza.

**Lo Spirito Santo non è una potenza, ma la potenza viene ATTRAVERSO lo Spirito Santo. E’ la persona dello Spirito Santo che comunica LA POTENZA.**

Il giorno della Pentecoste, quando la promessa dello SPIRITO SANTO si è realizzata, gli apostoli furono RIVESTITI DELLA POTENZA DELLA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO.

Lo Spirito Santo possiede della Potenza, la Potenza divina, questo è quello che l’Apostolo Paolo disse ai Romani: “attraverso la Potenza dello Spirito di Dio”. Questa potenza della persona dello Spirito Santo Dio vuole rivestirvene. Questo rivestimento della potenza si riceve durante il battesimo dello Spirito Santo. Detto altrimenti IL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO E’ UN DONO E UN RIVESTIMENTO DELLA POTENZA.

## ESEMPI

### DI BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO:

A PENTECOSTE, a GERUSALEMME.

Atti 1:4-8. Promesse del Signore:” Sarete battezzati con lo Spirito Santo...Voi riceverete potenza...”

Atti 2:1-4. Realizzazione delle promesse: E tutti furono ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue...”

Le 120 persone che ricevettero lo Spirito Santo quel giorno delle quali Maria e gli Apostoli erano in preghiera da 10 giorni realizzando un pieno accordo nell’amore fraterno (Atti 1:14).

TRE ANNI DOPO IN SAMARIA.

Atti 8:16-17. “Pietro e Giovanni pregarono affinché i Samaritani ricevessero lo Spirito Santo, poi imposero loro le mani e ricevettero lo Spirito Santo”. Questi Samaritani avevano già creduto ed erano stati battezzati in acqua (Atti8:12). Dunque il battesimo dello Spirito Santo non è la CONVERSIONE.

OTTO ANNI DOPO a CESAREA.

Atti 10:44-46. “Lo Spirito Santo cadde su tutti coloro che udivano la Parola...E tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, rimasero stupiti che il Dono dello Spirito Santo fosse sparso anche sui Gentili; POICHE’ li udivano parlare in altre lingue, e magnificare Iddio.”

Cornelio temeva Dio con tutta la sua casa, e pregava continuamente (Atti 10:2).

Lui, tutta la sua famiglia e tutti i suoi amici riuniti erano disposti a fare tutta la volontà del Signore (Atti 10:33). Il loro battesimo dello Spirito Santo prima del battesimo in acqua è una eccezione. Vedere la ragione in Atti 11:16-17.

VENTUNO ANNI PIU TARDI A EFESO.

Atti 19:6 “E dopo che Paolo ebbe loro imposte le mani, lo Spirito Santo scese su loro, e parlavano in altre lingue, e profetizzavano”.

Essi ricevettero il dono dello Spirito Santo dopo il battesimo in acqua e l'imposizione delle mani.

Questi esempi ci danno prova che lo Spirito Santo era sparso con lo stesso modo a Cesarea, a Efeso o a Gerusalemme e questi fatti ci permettono di portarne una giusta definizione.

## **DEL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO**

### **1) Comprende sempre una manifestazione visibile e udibile.**

“Gesù avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora VEDETE E UDITE” (Atti 2:33).

“Or Simone, VEDENDO che per l'imposizione delle mani... era dato lo Spirito Santo” (Atti 8:18)

“... il dono dello Spirito Santo fosse sparso anche sui Gentili; poiché li UDIVANO parlare in altre lingue” (Atti 10:46)

### **2) E' una esperienza definita, precisa e personale.**

“Riceveste voi lo Spirito Santo quando credeste?” (Atti 19:2)

Questa domanda fa nettamente allusione al battesimo dello Spirito Santo dato che l'Apostolo Paolo chiese loro dopo la loro risposta negativa: “di che battesimo siete stati dunque battezzati?”.

### **3) Viene dopo l'accettazione della Salvezza e della volontà di Dio.**

Atti 2:38. “Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato...e voi riceverete il dono dello Spirito Santo”.

Questa esperienza è differente dalla Salvezza dato che normalmente e biblicamente ha luogo dopo il battesimo in acqua, dunque dopo la Salvezza (Vedere Atti 8:12 e 19:5-6).

### **4) Essa si compone da due fasi ben distinte:**

UNA MANIFESTAZIONE INTERIORE SEGUITA DA UNA MANIFESTAZIONE ESTERIORE.

a) MANIFESTAZIONE INTERIORE: “e tutti furono RIEMPITI dello Spirito Santo” (Atti 2:4).

Questa espressione “ripieni dello Spirito Santo” è menzionata diverse volte nella Parola di Dio:

Atti 4:8: “Allora Pietro, ripieno dello Spirito Santo, disse loro...”.

Atti 7:55. “Stefano, RIPIENO DELLO SPIRITO SANTO, fissati gli occhi al cielo...”.

Atti 9:17. “Gesù, mi ha mandato perché tu recuperi la vista e sii RIPIENO DELLO SPIRITO SANTO”.

A Pentecoste, i 120 furono RIPIENI DI SPIRITO SANTO prima di parlare in lingue. Questa è la base, l'essenziale, è ciò che talvolta è chiamata “LA PIENEZZA dello Spirito Santo”. Atti 6:3 e 5: “Uomini PIENI di Spirito Santo”.

Quello che bisogna ricercare prima, non è il parlare in lingue; ma questa PIENEZZA dello Spirito, il parlare in lingue viene allora come

b) MANIFESTAZIONE ESTERIORE

Essa proviene normalmente dalla pienezza dello Spirito. “E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi”. Vedere dettagli nella seconda parte: “i doni dello Spirito”.

**Il parlare in lingue sconosciute è la “manifestazione” dello Spirito Santo, NORMALE E BIBLICA, che prova esteriormente una pienezza interiore.**

IN QUESTA ESPERIENZA DEL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO, DUNQUE ESISTE:

- 1) UNO STATO: **furono “ripieni”**. Questa è la **potenza ricevuta interiormente**.
- 2) UNA AZIONE: **“si misero a parlare”**. Questa è la **potenza manifestata esteriormente**.

Da questa osservazione è facile dedurre che non si può essere battezzati senza essere ripieni dello Spirito.

Di conseguenza, il solo fatto di ricercare la pienezza dello Spirito Santo al posto di parlare in lingue ci eviterà di cadere negli atteggiamenti psichici, o contraffazione che consiste ad imitare il parlare in lingue dovuto da eccitamento mentale senza la pienezza dello Spirito Santo. Quando c'è la pienezza dello Spirito Santo, il parlare in lingue si manifesta semplicemente e normalmente, a condizione di lasciare cura che lo Spirito ci diriga. “e cominciarono di parlare in altre lingue, SECONDO CHE LO SPIRITO DAVA LORO DI ESPRIMERSI”. Non è il discepolo che parla da sé stesso, che concepisce il parlare in lingue. E' la volontà dello Spirito che interviene in ciò che concerne la lingua parlata...il cristiano che sottomette la sua volontà a quello dello Spirito.

E' importante di notare ciò poiché QUESTA E' LA VIA BIBLICA. Anania non disse a Paolo: “il Signore Gesù m'ha mandato AFFINCHÉ TU SIA RIPIENO DELLO SPIRITO SANTO”?... (E non perché tu PARLI in lingue”). Ciò nonostante Paolo parlò MOLTO in lingue da quel momento in poi. (1 Corinzi 14:18).

## UNA IMMAGINE PER AIUTARE A CAPIRE

Una semplice illustrazione potrà aiutare a spiegare meglio questa verità del battesimo dello Spirito Santo:

Un lucignolo bagnato nell'olio, s'impregna d'olio. Essendo “immerso” nell'olio, esso si trova “ripieno” d'olio e può allora portare la luce. Il lucignolo è nell'olio e l'olio è nel lucignolo. Così il cristiano è battezzato NELLO Spirito ed è entrambi RIPIENO, impregnato, DELLO Spirito.

Non si può avere la manifestazione di potenza, di testimonianza fervente, senza la pienezza dello Spirito, simbolizzato dall'olio nelle Scritture.

## CHI PUO' RICEVERE

### IL BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO?

Per saperlo, basta leggere le PROMESSE DIVINE:

° Atti 1:8: “Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi.”

Ma questo riguarda solamente gli apostoli penserete voi?

NO, rispondono le Sacre Scritture, poiché in ciò che concerne quelli che si trovavano nell' alto solaio, ci è detto: “il numero delle persone adunate SALIVA A CIRCA 120...” Semplice dettaglio... (Atti1:15).

° Atti 2:38: “e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché per voi è la promessa, e per i vostri figliuoli”.

Ma questa promessa concerne solo gli ebrei, pensano alcuni, come d'altronde gli apostoli in quel giorno e ci voleva che lo Spirito Santo scendesse a Cesarea su Cornelio e la sua famiglia per persuadere che la promessa era anche per i pagani (Atti 10:46-11:15).

° Atti 2:39: "Poiché per voi è la promessa, e per i vostri figliuoli, e per tutti quelli che sono lontani, PER QUANTI IL SIGNORE IDDIO NOSTRO NE CHIAMERA". Ma questo concerne solo la Chiesa primitiva, una epoca determinata, una "dispensazione" compiuta quando la Bibbia fu "completa". NO, rispondono ancora le Sacre Scritture...

° Atti 2:17: ...dice Iddio "E AVVERA' NEGLI ULTIMI GIORNI, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne". E questa profezia di Gioele ha cominciato a realizzarsi a Pentecoste (Atti 2:18), e continua ancora...poiché noi siamo ancora negli ULTIMI GIORNI.

**Così la PROMESSA è per tutti coloro che credono nel Signore Gesù OGGI. Dunque la promessa è per voi.**

**E l'affermazione seguente di Giovanni Battista si indirizza di conseguenza ai cristiani del ventesimo secolo: "EGLI, GESU', vi battezzerà con lo SPIRITO SANTO". (Luca 3:16). Voi potete essere battezzati nello Spirito Santo. Oggi.**

## COME

### FARNE L'ESPERIENZA

Voi sapete ora che, in quanto figli di Dio, voi avete LA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO. Alcuni si sono sforzati di "esserne degni" di questo "dono" dello Spirito Santo. Immaginandosi di non essere abbastanza santificati, essi non si sentivano "degni" di riceverlo. Invece altri, credendosi abbastanza santificati, e anche più santificati in rispetto a qualche d'uno di quelli che avevano già ricevuto il "dono", esigevano dal Signore questo battesimo come un MERITO. Quelli che adottano queste attitudini mettono ostacolo alla ricezione della benedizione sia attraverso il dubbio per qualcuno, sia per orgoglio, per altri.

Il Battesimo dello Spirito Santo è una GRAZIA. Nel ricevere una grazia vi è una parte DIVINA e una parte UMANA. La GRAZIA è accordata se le condizioni per riceverla sono rispettate. L'Apostolo Pietro l'ha detto al popolo di Israele il giorno di Pentecoste: "Ravvedetevi... e VOI RICEVERETE IL DONO DELLO SPIRITO SANTO" (Atti 2:38).

Dunque vi è richiesta prima una OBBEDIENZA.

Il battesimo dello Spirito Santo non è la prova che si è santificati interamente, arrivati alla perfezione, ma CONVERTITI. La santificazione non è la prova che si è battezzati nello Spirito Santo, ma che si è nati di nuovo.

Chiedere il Battesimo dello Spirito Santo non esclude la necessità di santificarsi.

Santificarsi non esclude la necessità di ricevere il battesimo nello Spirito Santo.

La santificazione è il FRUTTO, IL RIVESTIMENTO DI S A N T I T A' della PERSONA dello Spirito Santo nel credente.

Il Battesimo dello Spirito Santo è IL DONO, IL RIVESTIMENTO DELLA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO.

E, poiché la santificazione è una azione costante dello Spirito in noi per portarci alla perfezione, allo STATO DI SANTITA', noi non possiamo dire che il Battesimo dello Spirito Santo si riceve quando siamo arrivati a quello o quell'altro grado di santificazione, ma quando si cammina nella via dell'obbedienza continua, sforzandosi di fare ogni cosa secondo la "volontà di Dio" e non secondo la "nostra".

**Non mettete in avanti le vostre qualità. Neanche non conservate i vostri sbagli. Cercate di piacere a Dio in ogni cosa e aspettatevi di ricevere lo Spirito Santo come una GRAZIA, un REGALO, un FAVORE.**



Circa 2000 anni fa, l'Apostolo Paolo scriveva ai cristiani della città di Corinto: "Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza" (1 Corinzi 12:1).

Oggi egli potrebbe scrivere le stesse parole al "cristianesimo" che ignora CIO' CHE SONO i doni spirituali, COME si manifestano e QUANDO! Noi viviamo nel secolo della ragione e della scienza e le Chiese ne seguono la corrente. Si fanno valere le "conoscenze intellettuali" e ci si "inorgoglisce" della propria "teologia" relegando nello sfondo le manifestazioni dello Spirito Santo, il "soprannaturale divino".

Ciononostante, davanti all'ondata che sale del modernismo ci sono dei cristiani che vogliono ritornare alle sorgenti seguendo il modello della Chiesa primitiva, quella dei tempi degli Apostoli.

Questo studio è stato classificato indispensabile, per rispondere a questo bisogno dei cuori sinceri alla ricerca delle "origini", in modo da portare alla conoscenza del credente TUTTA LA VERITA', così sconosciuta e spesso interpretata male, in quello che concerne i "doni spirituali".

Prima di tutto eccone la lista SECONDO LA PAROLA DI DIO (Prima epistola ai Corinzi, capitolo dodici, versetti 8 a 10).

1. Parola di sapienza; 2. Parola di conoscenza; 3. Fede; 4. Doni di guarigioni; 5. Potenza d'operar miracoli; 6. Profezia; 7. Discernimento degli spiriti; 8. Diversità di lingue; 9. Interpretazione delle lingue.

Questi doni, tutti miracolosi, indipendentemente dalle conoscenze degli uomini e delle capacità dell'uomo, possono classificarsi come segue:

TRE doni di RIVELAZIONE: Sapienza, Conoscenza, discernimento degli spiriti.

TRE doni di POTENZA: Fede, Miracoli, guarigioni.

TRE doni di EDIFICAZIONE: Lingue, Interpretazione delle lingue, profezia.

La parola "dono" proviene dal greco "Carisma" che significa "grazia, favore, beneficio". Ecco perché alcuni chiamano i doni spirituali: "i carismi". Per essere più semplici e alla portata di tutti, la parola "dono" sarà usata durante il corso dello studio. E' da notare che non si tratta di "doni acquisiti attraverso la scienza dell'uomo", ma di DONI SOPRANNATURALI, MIRACOLOSI, PROVENIENTI DALLO SPIRITO SANTO e alla portata di tutti i credenti, anche "analfabeti" come lo erano l'Apostolo Pietro e Giovanni all'inizio della Chiesa (Atti 4:13): "Or essi, veduta la franchezza di Pietro e di Giovanni, e avendo capito che erano popolani, SENZA ISTRUZIONE, e riconoscevano che ERANO STATI CON GESU'" (La parola tradotta per "senza istruzione" è la parola greca "agrammatos" che significa "senza conoscenza acquisita attraverso lo studio, che non sa leggere o scrivere e per conseguenza: "analfabeta").

Essendo che una conoscenza puramente intellettuale di questi doni non basterebbe, è importante avere la conoscenza pratica, di averli manifestati nelle comunità cristiane odierne come nella Chiesa primitiva.

Ciononostante una domanda si pone a molti cuori increduli o scettici o male insegnati: "Questi doni sono ancora per i nostri giorni?". In modo che è utile dimostrare

## **LA LORO ATTUALITA'**

Nel capitolo precedente noi abbiamo esaminato che il battesimo dello Spirito Santo è per i nostri giorni; e, come non c'è battesimo dello Spirito Santo senza doni spirituali, ne segue logicamente che i doni spirituali sono anche per i nostri giorni.

Pertanto il testo di 1 Corinzi 13:8 parla della cessazione di tre doni su nove: "La carità non verrà mai meno", QUANTO ALLE PROFEZIE, ESSE VERRANNO ABOLITE,

QUANTO ALLE LINGUE, ESSE CESSERANNO,

QUANTO ALLA CONOSCENZA, ESSA VERRA' ABOLITA'.

Ma, quando cesseranno esse? Quando verranno abolite? E' semplice da afferrare. Basta fare bene attenzione alla Parola di Dio, senza idee e preconcetti. In effetti è scritto in 1 Corinzi 13:9-12: "Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo OSCURO (noi siamo come dei bambini, noi non sappiamo tutto), ma ALLORA (quando noi saremo in cielo) NOI VEDREMO FACCIA A FACCIA".

OGGI noi conosciamo in parte (ripetizione del verso 9: poiché noi conosciamo in parte) ma ALLORA CONOSCERO' COME SONO STATO CONOSCIUTO (non più conoscenza IN PARTE...essa sarà abolita per fare posto a una conoscenza PERFETTA). Questo conferma il versetto 10: ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito!

Ora, non vi è nessun cristiano che possa affermare che la CONOSCENZA IN PARTE sia scomparsa! Di conseguenza, la conoscenza non essendo ancora scomparsa, le lingue non hanno cessato, e le profezie non sono affatto finite!

Quando noi saremo in CIELO e che noi vedremo FACCIA A FACCIA il nostro Signore, i doni saranno assolutamente inutili, ma fino a quando noi siamo su questa terra, noi abbiamo BISOGNO delle manifestazioni dello Spirito Santo. E l'esortazione di 1 Corinzi 14:1: "...ricercare i doni spirituali" si rivolge a tutti i cristiani autentici del nostro ventesimo secolo che non tolgono NIENTE alla Parola di Dio. Il verbo greco tradotto per "ricercare" significa letteralmente "RICERCARE CON ARDORE" questo che mette in evidenza:

### **LA LORO NECESSITA'**

Poiché non potevano incominciare il loro ministero senza avere ricevuto anzitutto il "rivestimento di POTENZA" (Luca 24:48-49), è comprensibile evidentemente che la "MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO" (1 Corinzi 12:7) è anche necessaria e vitale al giorno d'oggi per i cristiani.

Se Dio ha giudicato utile di accordare i doni spirituali evidentemente è perché ci sono delle ragioni importanti. Per saperlo basta ricercare nelle Scritture quali siano i motivi. Analizziamo i testi:

1 Corinzi 12:7: "è data LA MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO per L'UTILE COMUNE" (**dunque per il bene della Chiesa**).

1 Corinzi 14:12: "Così anche voi, poiché siete bramosi dei doni spirituali, cercate di ABBONDARNE per L'EDIFICAZIONE DELLA CHIESA".

I doni non sono "dati" ad una chiesa santificata, perfetta, che ha una conoscenza totale della Scrittura, ma per santificare e edificare la chiesa che sulla terra dimora sempre imperfetta attraverso i suoi membri umani. Se noi fossimo perfetti, non avremmo bisogno effettivamente di doni spirituali (1 Corinzi 13:10). Questo non significa per niente che le chiese che non hanno doni siano perfette e questo non vuole dire neanche che affinché ci siano dei doni bisogna dimorare nel peccato!

La santificazione non ha per scopo di portare ai doni spirituali, ma i doni spirituali hanno per scopo di portare alla santificazione, all'edificazione (1 Corinzi 14:3,12,31). In modo che il fatto di non avere i doni spirituali in una Assemblea è più una mancanza di fede che una mancanza di santificazione. L'esercizio dei doni spirituali non ha per scopo di creare una emotività religiosa malsana, né un ambiente sentimentale di una spiritualità dubbiosa, ma UNA EDIFICAZIONE, UNA UTILITA' COMUNE. A ogni membro dunque, dice l'Apostolo Paolo, di ricercare ABBONDANTEMENTE i doni spirituali PROFITTEVOLI A TUTTI.

1 Corinzi 14:26. A proposito delle manifestazioni dello Spirito Santo accordando agli uni un cantico (salmo) (spirituale...e non dal libretto di cantici!) un insegnamento (non attraverso l'intelligenza ma per profezia...vedere versetto 31) una rivelazione (non un pensiero umano!), un parlare in altra lingua (o parlare in lingue...vedere versetto seguente!), una interpretazione (non una interpretazione di un predicatore straniero di passaggio nell'Assemblea!...vedere versetto 27). Sta scritto: "FACCIASI OGNI COSA PER L'EDIFICAZIONE".

1 Corinzi 14:23-34. "Quando dunque la Chiesa si raduna assieme...se tutti PROFETIZZANO, ed entra qualche non credente o qualche estraneo, egli è convinto da tutti, è scrutato da tutti, i segreti del suo cuore sono palesati; e così, gettandosi giù con la faccia a terra, ADORERA DIO, proclamando che DIO E VERAMENTE FRA VOI".

### **I doni manifestano la Presenza di Dio.**

1 Corinzi 14:4. "Chi parla in altra lingua EDIFICA SE' STESSO (Utilità personale)": ma chi profetizza EDIFICA la Chiesa (utilità comune).

Ma, dicono alcuni, è proprio veramente utile che io abbia dei doni poiché io sono SALVATO e Gesù Cristo abita in me? Cosa ho bisogno di più?" Voce dell'ignoranza o forse dell'egoismo, giacché i primi cristiani avrebbero anche potuto parlare in questa maniera, ma in fondo non sarebbe egli giudicare Dio e dirgli che ha fatto un errore A PROMETTERE LO SPIRITO SANTO e ad ACCORDARE I DONI? E allora cosa fare di questo testo della Scrittura "Ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri" (1 Pietro 4:10), se non si vuole ricevere il DONO? E Paolo non scriveva ai cristiani di Corinto: "in guisa che non difettate d'alcun dono"? (1 Corinzi 1:7). Si potrebbe dire lo stesso della Chiesa del ventesimo secolo?

Non solamente noi POSSIAMO avere i doni spirituali, ma noi DOBBIAMO averli se noi crediamo a TUTTA LA VOCE DELLA BIBBIA e desideriamo l'EDIFICAZIONE "SOPRANNATURALE" della CHIESA. Qui non può essere questione di edificazione attraverso l'intelligenza "umana" oppure attraverso i "doni naturali" come la musica, il canto, la parola, l'arte, etc. poiché anche i pagani possiedono di tali doni "naturali", ma è incontestabile che i doni che provengono dallo SPIRITO SANTO sono al contrario "SOPRANNATURALI". Nessuno può possederli e manifestarli se non è RIPIENO DELLO SPIRITO come lo furono i discepoli a Pentecoste: "E tutti furono RIPIENI DELLO SPIRITO SANTO, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi" (Atti 2:4). Senza essere ripieni dello Spirito non avrebbero potuto parlare queste lingue sconosciute.

**E' evidente che OGNI DONO dello SPIRITO è "miracoloso" ed ha la sua fonte in Dio. Esso è totalmente indipendente dalle capacità "naturali". Di conseguenza, anche il più povero e il meno istruito nella Chiesa può possedere i doni spirituali e deve aspirarne poiché la Chiesa desidera distribuirne a CIASCUNO in particolare, dunque a TUTTI (1 Corinzi 12:10 e Ebrei 2:4).**

Per conoscere meglio questi doni e il loro "impiego", è indispensabile esaminarli uno ad uno.

### **1° IL DONO DI PARLARE IN ALTRE LINGUE**

CHE COSA E':

"POICHE' CHI PARLA IN ALTRA LINGUA non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in ispirito proferisce misteri" (1 Corinzi 14:2).

Partendo da questo testo e studiandolo attentamente, sarà più facile di avere una nozione esatta di quello che è il "Parlare in altre lingue" SECONDO LE SCRITTURE.

COLUI CHE PARLA IN ALTRE LINGUE! In altri termini: "colui che possiede IL DONO DI PARLARE IN ALTRE LINGUE, attraverso LO SPIRITO".

EGLI NON PARLA AGLI UOMINI! Dunque non è la facoltà di rivolgersi a uomini che hanno una lingua differente dalla nostra!

EGLI PARLA A DIO! Sembrerebbe più normale che Dio parli all'uomo per mezzo di questo linguaggio miracoloso! Che cosa significa dunque? Molto semplicemente che si tratta: 1° DI PREGHIERA (1 Corinzi 14:14).

#### ESPERIENZA PERMANENTE

La "manifestazione" del parlare in altre lingue durante il battesimo dello Spirito Santo dei discepoli nell'alto Solaio e che fu un "segno" per i non credenti (1 Corinzi 14:22) può diventare una manifestazione permanente, una esperienza rinnovata continuamente ogni giorno. Ma ripetere sempre la stessa frase o le stesse parole fonetiche non significa che si abbia ricevuto il dono delle lingue che possa essere interpretato. Bisogna che sia un linguaggio chiaro nel senso di un linguaggio parlato con delle frasi distinte.

Questa esperienza del parlare in altre lingue è chiamata ai nostri giorni la "GLOSSOLALIA", parola greca che in francese significa "parlare in altre lingue" o ancora "XENOGLOSSOLALIA", quello che vuol dire "parlare in lingue strane".

Questa esperienza vissuta dagli apostoli si ritrova oggi nel nostro ventesimo secolo esercitata da decine di migliaia di persone di diverse denominazioni religiose e di diverse classi della società. Questa è necessaria a ciascuno per il suo sviluppo spirituale. Questa esperienza è utile a voi.

#### ESERCIZIO DI QUESTO DONO

Esso si esercita a casa propria, in privato, nella solitudine: "e se non v'è chi interpreti, si tacciano nella chiesa e parlino a sé stessi e a Dio" (1 Corinzi 14:28); e, quando vi è un interprete, nella Chiesa, durante una Assemblea di fratelli: "Che dunque fratelli? Quando vi radunate, avendo un parlare in altre lingue, SIANO DUE O TRE AL PIU' al farlo; e l'un dopo l'altro; e uno interpreti" (1 Corinzi 14:26-27).

#### PERICOLI

° RIGETTARE QUESTO DONO: "e non impedito di parlare in altre lingue" (1 Corinzi 14:39).

° CADERE NEL DISORDINE, ciò vuol dire esercitare questo dono non importa come e non importa a qualsiasi momento: "ogni cosa sia fatta con decoro e con ordine" (1 Corinzi 14:40). Paolo esorta alla decenza, all'equilibrio. Questo prova che essere ripieno dello Spirito e godere di una comunione benedetta con Dio parlando in altre lingue non deve tradurre attraverso una esaltazione smisurata e stravagante, uno stato di agitazione, di nervosismo, che compromette la testimonianza cristiana.

#### PRIVILEGIO ALLA PORTATA DI TUTTI

Quelli che possiedono questo dono ne devono apprezzare tutto il valore e considerarlo, ad esempio di Paolo, "uomo perfetto in Cristo", come un PRIVILEGIO: "lo ringrazio Dio che parlo in altre lingue più di tutti voi" (1 Corinzi 14:18). Ogni cristiano può avere questa benedizione come lo augurava l'Apostolo Paolo: "Or io ben vorrei che TUTTI parlaste in altre lingue" (1 Corinzi 14:5). E' uno dei miracoli promessi da Gesù a coloro che credono in lui: "Or questi sono i segni di coloro che avranno creduto: parleranno in LINGUE NUOVE" (Marco 16:17).

#### 2° IL DONO DI INTERPRETAZIONE

##### DELLE LINGUE

La parola "interpretazione" ha un doppio senso: esso significa sia traduzione e interpretazione di un pensiero, spiegazione. E' chiaro che questo dono non consiste nell'interpretare la Bibbia, ma LE LINGUE SCONOSCIUTE e ha dunque per

## SCOPO:

di rendere il dono delle lingue profittevole all'Assemblea. (1 Corinzi 14:5) "a meno ch'egli interpreti, affinché la chiesa ne ricevi edificazione". "Perciò, chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare" (1 Corinzi 14:13). E queste esortazioni ne mostrano la

## NECESSITA'

Nessuno deve parlare in lingue durante una riunione di cristiani se non esiste il dono di interpretare. "Se non v'è chi interpreti, si tacciano nella Chiesa". (1 Corinzi 14:28).

E poiché questo dono è indispensabile affinché colui che parla in lingue porti anche dell'edificazione nella Chiesa, ogni cristiano che parla in lingue è dunque chiamato a PREGARE per riceverlo. Nell'originale il verbo pregare è all'imperativo e sottolinea l'obbligo di ricercare questo dono per tutti quelli che parlano in lingue, e che dovrebbero così realizzarne di più la necessità.

## NATURA

Quando è scritto in 1 Corinzi 14:26 "avendo ciascun di voi...una 'interpretazione", è evidente che qui non è questione né di una interpretazione di un testo delle Sante Scritture nel senso di spiegazione spirituale, né di una interpretazione di un predicatore straniero di passaggio, se il traduttore conosce attraverso le sue capacità intellettuali le lingue di quel straniero!

Si tratta dell'interpretazione del parlare in lingue. D'altronde la parola "interpretazione" è preceduta dalla parola "lingua" e questo versetto è seguito da altri versetti che lo confermano: "se c'è chi parla in altra lingua, siano due o tre al più, a farlo; e l'un dopo l'altro; e uno interpreti" (1 Corinzi 14:27).

L'interpretazione è "soprannaturale" poiché è un dono spirituale, una manifestazione dello Spirito Santo. I pensieri o le parole vengono dal Signore. Esso assomiglia in questo al dono di profezia.

## DISTESA:

Nel capitolo 14 di 1 Corinzi, è menzionato che il dono di PARLARE in altre lingue può consistere a

PREGARE in lingue (1 Corinzi 14:14).

CANTARE in lingue (1 Corinzi 14:15).

LODARE in lingue (1 Corinzi 14:16-17).

Queste manifestazioni dello Spirito riguardano l'esaltazione della Persona stessa di Dio e della sua opera, e delle sue disposizioni di grazia in nostro favore.

Uno studio attento dall'originale permette di rendersi all'evidenza che l'interpretazione può riguardare ognuna di queste forme del parlare in lingue.

## 3° IL DONO DI PROFEZIA

### DEFINIZIONE

Il verbo "profetizzare" è composto da due parole greche: PRO: avanti o davanti, e PHEMI (Femi): io dico. Così questa parola contiene due pensieri:

1. DIRE AVANTI o predire, sia vedere nell'avvenire.
2. DIRE DAVANTI, sia nel linguaggio corrente parlato ad alta voce, pubblicamente. E' trasmettere agli altri il pensiero di Dio o la volontà di Dio che ci è "rivelata" o "ispirata". E' parlare per qualcun altro. PARLARE DA PARTE DI DIO. Essere il PORTA-PAROLA DI DIO.

## IMPORTANZA

1 Corinzi 14:1. “non lasciando però di ricercare i doni spirituali, e PRINCIPALMENTE il dono di profezia”.

1 Corinzi 14:5 “Chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, a meno ch’egli interpreti”. Ciò significa che colui che profetizza rende un servizio maggiore alla Chiesa. Non si tratta, ci si rende conto, di un paragone di persone, ma di utilità dei doni. Questo è anche sottolineato in 1 Corinzi 14:23-25.

1 Corinzi 14:4. “Chi profetizza EDIFICA LA CHIESA”.

## UTILITA’

EDIFICARE (1 Corinzi 14:3). Parola che il senso di edificare, costruire. Il dono di profezia dunque contribuisce alla costruzione spirituale dell’Assemblea. Esso porta alla pietà, afferma la fede.

ESORTARE. Questo verbo viene dalla parola greca “paraclet” che esprime l’idea di venire in soccorso di qualcuno.

CONSOLARE: ossia confortare nell’angustia per calmare il dolore e portare il cristiano a rallegrarsi nel Signore.

CONVINCERE (1 Corinzi 14:24). E’ l’opera dello Spirito di convincere di peccato come l’ha insegnato Gesù (Giovanni 16).

RIVELARE (1 Corinzi 14:25). Mettere in luce ciò che è nascosto, per portare il cuore umiliato all’evidenza della presenza di Dio.

IMPARARE (1 Corinzi 14:31). Ossia istruire, rivolgersi all’intelligenza per assodare nella verità.

**Questo dono non rimpiazza la Scrittura e non può avere più valore. Esso deve sempre restare in armonia con essa. I “doni”, in effetti, sono NELLA Parola, e non AL DI SOPRA di essa: ciò che certi cristiani sembrano dimenticare...**

## ESERCIZIO

LUOGO: NELLA CHIESA (1 Corinzi 14:4) e PER la Chiesa (1 Corinzi 14:12).

ORDINE: SUCCESSIVAMENTE, non parecchi allo stesso tempo! (1 Corinzi 14:31).

SOTTOMISSIONE. “e gli spiriti dei profeti son sottoposti ai profeti” (1 Corinzi 14:32). Il dono essendo sottomesso a colui che lo possiede, non si deve profetizzare non importa dove e non importa quando. Bisogna seguire le direttive della Sacra Scrittura a questo proposito. L’ispirazione non toglie la padronanza di sé, o altrimenti è del “psicologico” o “esaltazione umana”, poiché il cristiano non è un “automa”. C’è bisogno dell’ordine: sottomettere e sottomettersi, non resistere e non opporsi.

Una persona battezzata nello Spirito Santo dispone più che mai di tutte le sue facoltà. Colui che parla in lingue o profetizza può fermarsi liberamente, senza sembrare uscire da un sogno. Egli può interrompersi liberamente per dire “Signore Gesù e gloria al Signore Gesù” (1 Corinzi 12:3).

Secondo 1 Corinzi 14:19 “Preferisco dire...”, l’esercizio del dono dipende anche dalla volontà di colui che è ispirato, poiché colui che possiede il dono è responsabile del suo buon impiego, del suo abuso, della sua estinzione o della sua soppressione. C’è parte attiva in quanto alla “manifestazione”, ma non quanto alla “ispirazione” delle parole.

**Essa non offre un carattere di infallibilità** a colui che profetizza, poiché gli altri profeti devono GIUDICARE, DISCERNERE (1 Corinzi 14:29). Ciò senza dubbio perché essa è più o meno pura e più o meno potente a seconda della misura della fede ricevuta (Romani 12:6), e secondo il grado della

“pienezza dello Spirito”, di santificazione del pensiero e della maturità spirituale. L’ispirazione passa a traverso dell’intelligenza e vi imprime la forma di pensiero, l’espressione del linguaggio, la conoscenza della volontà di Dio attraverso la Bibbia. Quindi l’importanza per colui che è ispirato di santificarsi e di conoscere la Bibbia, poiché i doni acquistano qualità e portata pratica attraverso la santificazione personale di colui che li esercita. **Colui che profetizza deve impegnare la sua propria responsabilità.**

IL CONTENUTO della profezia non è stato meditato in anticipo. E’ UN MESSAGGIO DIRETTO DI DIO. Quelli che hanno questo dono parlano secondo che lo Spirito da loro di esprimersi. Lo Spirito viene su di loro come una forza che da loro di annunciare gli oracoli di Dio. Più la persona è controllata attraverso la potenza dello Spirito di Dio, più è profonda la parola data nel dono di profezia.

La profezia non è mai data per dirigere o governare nella Chiesa. Se quelli che hanno il dono realizzano abbastanza dei limiti molto larghi che assegna loro la Parola di Dio nelle riunioni della Chiesa, essi si atterrano a questo limiti.

#### IL RICEVERE

PROMESSA: “e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profeteranno...negli ultimi giorni” (Atti 2:17).

REALIZZAZIONE: “LO Spirito Santo scese su loro, e parlavano in altre lingue, e profetizzavano” (Atti 19:6).

“Filippo l’evangelista aveva quattro figliuole non maritate, le quali profetizzavano” (Atti 21:9).

DISTRIBUITO MEDIANTE LO SPIRITO: “a un altro è data la profezia MEDIANTE LO SPIRITO” (1 Corinzi 12:10).

BRAMATO DAL CRISTIANO: “bramate il profetare” (1 Corinzi 14:40).

PUO’ ESSERE AVUTO DA OGNI CRISTIANO: “Or io ben vorrei che tutti parlaste in altre lingue; ma MOLTO DI PIU’ che PROFETASTE” (1 Corinzi 14:5).

“Se in una Assemblea della Chiesa intera TUTTI profetizzano” (1 Corinzi 14:25).

#### PERICOLI

° Dato che i doni naturali, l’educazione e l’istruzione dimorano qualche volta impregnati nel linguaggio profetico o nel dono di interpretazione si produce un sentimento di timore nel cuore di colui che profetizza o interpreta. Ora, uno degli obiettivi di Satana, è di rimpiazzare la fede attraverso il timore in maniera da spegnere i doni esistenti o nascenti e impedire di riceverne altri.

° Un altro pericolo consiste nel ridurre questo dono al silenzio per timore del fanatismo, del disordine o delle deviazioni, e così rendere la chiesa impotente, fredda, formalista.

° Altri si lasciano paralizzare attraverso dei giudizi impropri e insensati, e invece di ascoltare la voce dello Spirito ascoltano quelle degli uomini.

#### MESSA IN GUARDIA

NON DISPREZZATE LE PROFEZIE!

NON SPEGNETE LO SPIRITO!

(1 Tessalonicesi 5:19-21)

**4° I DONI DI GUARIGIONE**

**Colui che ha letto il Nuovo Testamento sa che il posto occupato dalle guarigioni è MOLTO GRANDE. Il Ministero di Gesù è stato accompagnato da molte liberazioni fisiche. Egli è andato attorno facendo del bene, e GUARENDO tutti coloro che erano sotto il dominio del diavolo (Atti 18:38). E fu lo stesso per i discepoli ai quali il Signore, prima della sua crocifissione, aveva dato quest'ordine: SANATE GLI INFERMI (Matteo 10:8), poiché aveva dato loro LA POTESTA' DI SANARE (Matteo 10:1).**

E ora, l'epistola ai Corinzi, capitolo 12, ci insegna che tra le manifestazioni dello Spirito Santo ci sono I DONI DI GUARIGIONI (1 Corinzi 12:9 e 28). C'è da notare che la parola "doni" e la parola "guarigioni" sono tutte e due al plurale nell'originale. Ciò che lascia intravedere che le guarigioni concernano TUTTE LE MALATTIE.

Gli Apostoli PREGAVANO affinché avvenissero delle guarigioni (Atti 4:30) "stendendo la tua mano PER GUARIRE". Le guarigioni hanno la loro fonte IN DIO. Il "potere" di guarire non è "umano". Esso è una manifestazione dello Spirito Santo. E' così che l'Apostolo Paolo lui stesso nell'isola di Malta, PREGO' prima di imporre le mani. Egli sapeva che la Guarigione non poteva avvenire se non attraverso la POTENZA DIVINA. (Atti 28:8).

Colui che ha i "doni di guarigioni" non è altro che un canale che trasmette per fede e NEL NOME DI GESU' CRISTO, la liberazione, come l'Apostolo Pietro sottolinea in Atti 3:16: "è la FEDE in GESU' che ha dato a quest'uomo questa PERFETTA GUARIGIONE" e in Atti 4:10: "E' NEL NOME DI GESU' CRISTO di Nazareth... che quest'uomo comparisce GUARITO in presenza vostra!".

**In ogni guarigione GESU' CRISTO è COLUI CHE GUARISCE e che, di conseguenza, deve essere, GLORIFICATO.**

**C'è una differenza fondamentale tra i "DONI NATURALI INNATI" quali come la pittura, canto, musica, eccetera i "DONI DELLO SPIRITO SANTO". I "doni spirituali" CHE APPARTENGONO ALLO SPIRITO SANTO, l'uomo non li può usare a suo piacimento come lo fa con i doni naturali. C'è un abisso tra I DONI DI GUARIGIONE CHE VENGONO DALLO SPIRITO SANTO, e il "fluido" di cui parlano i "guaritori".**

Questi doni accompagnano molto particolarmente gli "apostoli" e gli "evangelisti". Si può citare il caso di Filippo in Atti, capitolo 8, dove è detto che EGLI FACEVA DEI MIRACOLI... e che dei zoppi e dei paralitici erano GUARITI.

Perché questi doni? E' evidente che nella Chiesa primitiva essi contribuivano alla propagazione dell'Evangelo. Le folle credevano vedendo le numerose guarigioni. E queste guarigioni davano prova che Gesù era vivente e DAVANO AUTORITA' AL MESSAGGIO DELL'EVANGELO. Questo era la dimostrazione dello Spirito e di Potenza di cui parla l'Apostolo Paolo in 1 Corinzi 2:4. Ecco perché DOVREBBERO essere esercitati DAPPERTUTTO dove l'Evangelo è annunciato per sottolinearne la Potenza, la Verità. Purtroppo oggi, in molte comunità cristiane, questa POTENZA DI DIO manifestata attraverso i doni di guarigione, ha fatto posto alla SAGGEZZA DEGLI UOMINI.

**E' urgente di ritornare ai PRINCIPI EVANGELICI SCRITTURALI della Chiesa primitiva e di ASPIRARE anche AI DONI DI GUARIGIONE... per Glorificare il NOME di GESU' e fondare LA FEDE delle anime SULLA POTENZA DIVINA!**

## **5° IL DONO DI OPERARE MIRACOLI**

Per capire bene quello che significa questo dono, è ancora necessario riferirsi al testo originario greco. Letteralmente è scritto in: Corinzi 12:10: "a un altro (è dato PER MEZZO DELLO SPIRITO), i DONI DI OPERARE MIRACOLI". La parola "POTENZA" è "DUNAMIS" in greco, parola tradotta in francese: "dinamite". Vi è dunque idea di forza che agisce, ma spesso questa parola si trova tradotta in

MIRACOLO – OPERE POTENTI-(vedere Matteo 11:20, testo dove si ritrova la stessa parola greca). Di conseguenza è questione in questo dono della manifestazione della POTENZA DIVINA.

In greco ci sono TRE PAROLE SINONIME, che possono essere tradotte con la parola “MIRACOLI”. Tuttavia esprimono una idea leggermente differente. Queste tre parole sono:

SEMEIOV: segno, prova della presenza e della potenza divina (si trova questa parola 1 Corinzi 14:22 : “le lingue servono di segno”, e in Marco capitolo 16:17 “Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto” e versetto 20 “Il Signore...confermando la Parola con “segni” e Atti 8:13 “vedendo i miracoli e le gran potenti opere...che Filippo faceva”).

TERAS: una meraviglia, una cosa prodigiosa, stupenda. Essa è sempre al plurale nel Nuovo Testamento e in generale è accompagnata dalla parola seméiov, “segno”.

DUNAMIS dà di più l’idea di “potere” di MANIFESTAZIONE di potenza.

Noi ritroviamo queste tre parole una in seguito all’altra in 2 Corinzi 12:12: “I segni dell’apostolo sono stati manifestati in atto fra voi nella perseveranza a tutta prova, nei miracoli, (semeiov) nei prodigi (teras) ed opere potenti, (dunamis)”. Questa ultima parola è tradotta con MIRACOLI.

Cosa sorprendente: in questo testo, ogni parola è dunque tradotta secondo il suo vero senso. Questa fedeltà di traduzione si ritrova anche in Ebrei 2:4: “Mentre Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza alla loro, con dei SEGNI e PRODIGI con OPRE POTENTI svariate (dunamis)” (Vedere anche Atti 2:22).

Studiando più da vicino i testi e considerando che queste tre parole sono sinonimi, è facile comprendere la differenza che può esistere tra la “guarigione miracolosa” del Padre di Publio nell’isola di Malta e quella dello zoppo di Listra. Quest’ultima può essere chiamata “miracolo”, come la guarigione istantanea del paralitico alla Porta del Tempio chiamata La bella (Atti 3:2-10). Pietro agì con autorità dicendo allo zoppo: “Nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina!” dopo lo prendendolo per la mano destra e lo fece alzare. Quando i piedi e le caviglie dell’infelice divennero ferme e che si mise a camminare ciò fu incontestabilmente una MANIFESTAZIONE DI POTENZA, un “MIRACOLO”. Pietro possedeva il dono di operare, di fare, di compiere delle opere di potenza, dei miracoli. D’altronde il seguito degli Atti degli apostoli lo prova, mentre si trovava a lophe egli comandò a Dorcas che era morta, di alzarsi. Subito la morta aprì gli occhi! (Atti 9:36-43).

Considerando i testi come Atti 5:12 dove è scritto che dei MIRACOLI accadevano in mezzo al popolo PER LE MANI DEGLI APOSTOLI, qui si tratta proprio di miracoli nel corpo.

Tuttavia, non sembra che questo dono concerne solamente DEI MIRACOLI NEL CORPO, ma anche NELLA NATURA. Per esempio: Gesù ha fermato la tempesta, Egli ha trasformato l’acqua in vino, Egli ha camminato sulle acque, Egli ha moltiplicato i pani e i pesci, eccetera...

**UN MIRACOLO è dunque un’opera di potenza nel corpo o nella natura che porta allo stupore, alla meraviglia e conferma la Missione del discepolo dimostrando che Dio è vivente e “LAVORA CON LUI”. (Marco 16:20).**

## 6° IL DONO DELLA FEDE

Una piccola precisazione è necessaria, perché molto spesso questo dono è confuso con la Fede che concerne la vita cristiana. Effettivamente bisogna distinguere:

1°) LA FEDE CHE COGLIE LA SALVEZZA DI DIO. Questa è la fiducia che ogni uomo può avere, se lo vuole, nell’opera espiatoria di Gesù. ESSA NON E’ UN “DONO SOPRANNATURALE”, ma una “disposizione naturale” che ha ogni individuo. E’ un errore che basandosi sul testo di Efesini 2:8 alcuni affermano che la fede che porta alla salvezza è un “dono” di Dio. Sta scritto “Poiché gli è per grazia che voi siete stati

Salvati, mediante la FEDE; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio". E' LA SALVEZZA che E' IL "DONO" DI DIO o il "regalo" o la "grazia". La fede è la possibilità che l'uomo ha di prendere questo regalo. Ogni uomo può credere, se lo vuole, e non se Dio gli accorda questo "dono della fede"! Poiché se sarebbe così l'uomo non sarebbe più "responsabile" ma Dio che "dona" o non "dona".

2°) LA FEDE, IL FRUTTO DELLO SPIRITO (Galati 5:22) che è la fiducia filiale di un figliuolo di Dio nel suo Padre Celeste, e la prova della Nuova Nascita.

3°) IL DONO DI FEDE...che è una MANIFESTAZIONE dello SPIRITO SANTO. Sta scritto dono DI FEDE e non DELLA FEDE! Questo dono, lo si può avere solamente dopo il battesimo dello Spirito Santo, mentre la fede inclusa nel Frutto dello Spirito nasce DOPO AVER ACCETTATO LA SALVEZZA IN GESU' CRISTO.

Dunque è UN RIVESTIMENTO SOPRANNATURALE attraverso lo Spirito Santo, che permette di fare o di ottenere delle cose "STRAORDINARIE". E senza dubbio bisogna ravvicinare a questo dono la fede che può fare seccare gli alberi dalla radice, o spostare le montagne!

Non è anche questo DONO DI FEDE che PERMETTE DI SCACCIARE ALCUNI DEMONI, e di cui il testo di Marco 9:19 dimostra la necessità quando Gesù rimprovera ai discepoli la loro impotenza con queste parole: "Generazione incredula"?

## 7° IL DONO DI DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI

Prima di tutto è utile di sottolineare che non si tratta:

- Di discernere tra il bene e il male (questo appartiene a ogni cristiano arrivato alla maturità, vedere Ebrei 5:14).
- Di discernere tra la verità e l'errore, questo appartiene anche a ogni uomo spirituale (vedere 1 Corinzi 2:14-15).
- Di discernere tra ciò che è dallo spirito umano (diciamo dell'anima dell'uomo o manifestazione psichica) e di ciò che è dallo Spirito Divino.
- Ma è precisato DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI; in più E' UN DONO DELLO SPIRITO SANTO, UN DONO SPIRITUALE.
- Non può neanche essere la rivelazione dei pensieri dell'uomo (vedere 1 Corinzi 14:25: "i segreti del cuore dell'uomo sono palesati e ciò attraverso la profezia), né una investigazione psicologica che determina una analisi del "carattere", "delle qualità o dei difetti"!
- Si tratta di DISCERNERE, dunque di scoprire gli "spiriti malvagi". Poiché non bisogna dimenticare "gli spiriti malvagi" sono una realtà. Basti leggere Efesini 6:12 dove si parla di "forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti". Nel nostro mondo "materialista" si è portati ad avere tendenza di negare l'esistenza dei demoni, degli spiriti malvagi. Come cristiani, ricordiamoci che Gesù ha detto: "CACCIERANNO I DEMONI" (Marco 16:17). Bisogna, come vogliono far credere alcuni cristiani, pensare che questo testo era solo per i tempi apostolici? Questo direbbe oggi che bisognerebbe lasciare a Satana la vittoria? No, non sia mai! Dio vuole che la chiesa sia vittoriosa sulle potenze sataniche, come essa lo fu al primo secolo.

Considerate in effetti l'Apostolo Paolo che discerne in una serva uno spirito indovino, spirito di pitone, e vedete con quale autorità egli ordina al demone di uscire e immediatamente la serva fu liberata! (Atti 16:16). Vedete Filippo che scaccia i demoni: "Poiché gli spiriti immondi uscivano da molti che li avevano, gridando con gran voce!" (Atti 8:7).

Gli spiriti malvagi sono UNA REALTA'. Per scoprirli aspiriamo al dono di discernimento degli spiriti! Senza questo dono, non pretendiamo di poter dire senza timore di sbagliarci: tale persona è posseduta!

**Colui che possiede il dono di DISCERNERE gli SPIRITI può penetrare in questo regno segreto degli spiriti e svelare gli spiriti malvagi travestiti in “angelo di luce”.**

In effetti a volte è difficile di distinguere con il “buon senso spirituale” che non esclude il dono di discernimento degli spiriti, la vera origine di certe manifestazioni.

Senza questo dono si può attribuire all’uomo ciò che in verità è di Satana e a Satana ciò che è dell’uomo.

Così, in certi casi di infermità a volte è difficile di dire se ciò proviene da organi malati o da possessioni. Negli Evangelii si parla di spiriti muti e di sordità (Matteo 12:22, Marco 9:17-25), di spiriti di infermità (Luca 13:11-16), della presenza di diversi demoni in un corpo, come nel caso di Maria Maddalena che ne aveva sette (Marco 16:9).

Il dono del discernimento degli spiriti dunque è utile per rivelare il vero carattere di una manifestazione fisica o di una malattia e probabilmente anche per discernere gli “spiriti di errore” secondo 1 Giovanni 4:1-2.

## **8° IL DONO DI UNA PAROLA**

### **DI CONOSCENZA**

Non è una facoltà intellettuale che permette di acquisire questa conoscenza, ma essa è come tutti gli altri doni UNA MANIFESTAZIONE SOPRANNATURALE DELLO SPIRITO SANTO.

Non è l’istruzione acquisita attraverso lo studio, ma la rivelazione data attraverso lo Spirito. Si conoscono le cose di Dio solo attraverso lo Spirito di Dio (1 Corinzi 2:11), poiché lo Spirito investiga tutto, anche le cose PROFONDE di Dio (1 Corinzi 2:10).

Questo dono non dipende dagli anni di esperienza della vita cristiana e non può essere il risultato di studi teologici e assidui della Bibbia!

Questo dono si riceve dopo il battesimo dello Spirito Santo...è u “DONO SPIRITUALE” e in seguito UNA RIVELAZIONE SOPRANNATURALE FATTA DALLO SPIRITO DI DIO e che non può manifestarsi, come ogni altro dono, solamente quando il cristiano è riempito dello Spirito.

Essa può concernere:

LA RIVELAZIONE DI QUALCHE VERITA’ DIVINA:

“Come per rivelazione mi sia stato fatto conoscere il mistero, di cui più sopra vi ho scritto in poche parole” (Efesini 3:3).

E noi comprendiamo che se la conoscenza di Dio avviluppa l’eternità e l’infinito e ciò che l’uomo non può vedere (Atti 15:8 e 18), Dio può donare delle rivelazioni parziali fino al giorno in cui il cristiano, entrando nella Gloria, conoscerà come è stato conosciuto (1 Corinzi 13:8-12).

° LA RIVELAZIONE DI FATTI NASCOSTI:

Come lo fu nel caso quando Pietro ispirato dallo Spirito Santo scoprì la menzogna di Anania e Zaffira. (Atti 5:1-11).

## **9° IL DONO DI UNA PAROLA DI SAGGEZZA**

Noi sappiamo che è “in Cristo, nel quale tutti i tesori della Sapienza e della Conoscenza sono nascosti” (Colossesi 2:3).

E Gesù non ha Egli detto: "Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà"? (Giovanni 16). Così, tramite lo Spirito, il dono della Parola di Sapienza è anche accordato ai discepoli del Signore.

Non c'è da stupirsi quando si legge nella Santa Scrittura che i servitori di Dio erano qualificati "uomini pieni di sapienza" (Atti 6:3). La scelta fu confermata per Stefano di cui è scritto che "i membri della sinagoga non potevano resistere alla sua sapienza" (Atti 6:10).

Se la saggezza umana corrisponde alla giusta conoscenza naturale o acquisizione delle cose (che si chiama la "scienza"), o ancora alla prudenza legata all'abitudine, che consiste nel tirare delle buone e sicure conclusioni della conoscenza e dell'esperienza, non è così della PAROLA DI SAPIENZA, che è UN DONO, una MANIFESTAZIONE DELLO SPIRITO SANTO.

La Parola di Sapienza che non è una "chiaroveggenza" spirituale, né una comprensione affinata delle verità spirituali e scritturali, è UNA PENETRAZIONE NEI TESORI DELLA SAGGEZZA DI CRISTO.

Paolo ne fu un beneficiario, e l'Apostolo Pietro lo testimonia nella sua seconda epistola, capitolo 3 versetto 15: "e ritenete che la pazienza del Signor nostro è per la vostra salvezza, come anche il nostro caro fratello Paolo ve l'ha scritto, secondo la SAPIENZA CHE GLI E' STATA DATA". Paolo lui stesso non ha detto: "Non tutti morremo, ma tutti saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba"? (1 Corinzi 15:51-52). E i suoi consigli in 1 Corinzi 7:12 lasciano vedere nettamente la Parola di Sapienza che egli ha ricevuto per trattare dei casi particolari. Ed egli appoggia la sua autorità sull'ispirazione divina (1 Corinzi 14:37). Questo dono di Sapienza può anche riguardare LA RIVELAZIONE DI FATTI FUTURI (esempio: Paolo che avverte i marinai prima del naufragio a Malta).

Aspiriamo anche a questi doni di SAPIENZA e CONOSCENZA affine di ricevere mediante lo SPIRITO qualche porzione del TESORO DI SAPIENZA e DI CONOSCENZA che è in Cristo.

## CONCLUSIONE

L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO è **molto più importante delle** NOSTRE ATTIVITA' UMANE. **E, come LA CHIESA PRIMITIVA, noi abbiamo bisogno dell' ASSISTENZA DELLO SPIRITO SANTO (Atti 9:31). Là dove si fa tacere la VOCE DELLO SPIRITO e dove si impedisce le SUE MANIFESTAZIONI non si può pretendere di fare ascoltare la VOCE DELLA BIBBIA IN TUTTA LA SUA VERITA'.** **Quindi dunque, per essere fedeli a TUTTA LA PAROLA DI DIO, ascoltiamo e pratichiamo i suoi ordini:**

### SIATE RIPIENI DELLO SPIRITO

Efesini 5:18

### NON LASCIANDO PERO' DI RICERCARE I DONI SPIRITUALI

1 Corinzi 14:1

